

Codice A2203A

D.D. 14 ottobre 2025, n. 1375

Legge regionale n. 17/2019 art. 5 co. 2 - D.G.R. n. 8047 del 29/12/2023. Riparto delle risorse previste in favore delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona - Rideterminazione contributo regionale con riduzione di € 1.322,38 dell'impegno 2025/15905, quale saldo non dovuto.



ATTO DD 1375/A2203A/2025

DEL 14/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2203A - Politiche per le pari opportunità , diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

OGGETTO: Legge regionale n. 17/2019 art. 5 co. 2 – D.G.R. n. 8047 del 29/12/2023.

Riparto delle risorse previste in favore delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona –

Rideterminazione contributo regionale con riduzione di € 1.322,38 dell'impegno 2025/15905, quale saldo non dovuto.

Premesso che:

- l'art. 1, comma 2, lett. e) della L.R. 17/2019 ha previsto che la Regione promuova e sostenga politiche ed interventi a favore dell'invecchiamento attivo, coordinati ed integrati negli ambiti della salute, delle politiche sociali, del lavoro, della formazione professionale, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, valorizzando il confronto e la partecipazione con le forze sociali; la medesima Legge regionale, all'articolo 14, ha stabilito la necessità di adottare un Piano per l'Invecchiamento Attivo (P.I.A.);

- l'art. 5, co. 2 della L.R.17/2019 prevede che: “L'impegno nella comunità può tradursi in progetti sociali, anche sperimentali e innovativi, che, promossi e realizzati dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4, devono essere finalizzati al benessere collettivo e valutati in via prioritaria”;

- il Piano per l'Invecchiamento attivo, la cui proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. 21 - 5979 del 18 novembre 2022 e trasmessa al Consiglio regionale del Piemonte per l'approvazione definitiva, avvenuta con D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023, si pone quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale, la qualità della vita e la sicurezza sociale dei cittadini ultrasessantacinquenni.

Dato atto che:

- il P.I.A. indica obiettivi di carattere generale che possono già trovare allocazione in altre programmazioni settoriali e rinvia alla Giunta regionale l'individuazione di specifiche priorità, nell'ambito degli obiettivi fissati dal Piano, ossia:

1. assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita;
2. sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà;
3. stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana;
4. favorire la vita indipendente e la sicurezza;
5. garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati;
6. favorire l'accesso e la fruizione culturale;
7. sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari;

- si è ritenuto di poter stanziare una quota in favore delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona per l'attivazione di progettualità sperimentali a favore dell'invecchiamento attivo, come stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione assunta in data 29 dicembre 2023;

Dato atto che le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona risultano essere disciplinate, a livello regionale, dalla legge regionale 2 agosto 2017, n. 12 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza", con la quale la Regione ha dettato norme per il riordino delle Ipab e per le modalità di estinzione e trasferimento dei beni, secondo i principi stabiliti dalle norme nazionali, prevedendo che la trasformazione delle Ipab potesse avvenire, a seconda dei requisiti posseduti, in:

- aziende pubbliche di servizi alla persona
- oppure
- persone giuridiche di diritto privato

Preso atto dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse assegnate alle A.P.S.P., corrispondenti ad € 444.907,00 sul capitolo 152885 "Interventi regionali per il mantenimento del benessere delle persone anziane in attuazione del piano per l'invecchiamento attivo (L.R. 17/2019)" - Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 12.04 (Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale), Titolo 1 (Spese correnti) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 – annualità 2023;

Vista la D.D. 1016 del 29 dicembre 2023 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per il riparto di contributi destinati alle A.P.S.P. per la realizzazione di interventi ed iniziative connessi all'attuazione del Piano per l'Invecchiamento attivo;

Considerato l'esito della verifica della rendicontazione presentata dall'A.P.S.P. Opera Pia Corbetta Pietro e figlio ing. Giuseppe, via Gentilini 4 – 28071 Borgolavezzaro (NO), C.f. 94042030034, P.Iva 00423590033, per il progetto "Invecchiamento attivo: una buona prassi della Residenza per anziani Opera Pia Corbetta Pietro e Figlio Ing. Giuseppe", CUP I81H24000000002;

Valutata la documentazione ricevuta dallo scrivente Settore in data 14 agosto 2025;

Rilevato che le spese sostenute per lo svolgimento delle attività progettuali ammontanti ad € 20.922,97, risultano inferiori all'importo complessivo originariamente previsto del progetto pari ad € 22.245,35.

Al netto della quota di acconto già corrisposta, di € 17.796,28 (pagata con mandato n. 30344 in data 07/11/2024), consegue un saldo del contributo ricalcolato che ammonta a € 3.126,69 (20.922,97 - 17.796,28).

Ritenuto pertanto necessario:

- rideterminare il contributo regionale in € 20.922,97;
- ridurre l'impegno 2025/15905 di € 1.322,38 (22.245,35 - 20.922,97), quale quota di saldo non dovuto all'A.P.S.P..

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024."

Dato atto che:

- il presente provvedimento è adottato nel rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (costi indiretti);

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Vista la Legge regionale n. 17 del 9/4/2019, recante "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo";
- Vista la D.C.R. n. 261-1401 del 24/01/2023 recante "Piano per l'Invecchiamento attivo 2023/2025";
- Visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- Viste: - la D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- - la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- - il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- - la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;
- - la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

- - la D.G.R. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025, avente per oggetto "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- - la DGR n. 44-1007/2025/XII del 14 aprile 2025 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni".;

determina

- 1) di rideterminare il contributo regionale dovuto nella misura di € 20.922,97, costo complessivo del progetto, a fronte dei 22.245,35 € inizialmente previsti;
- 2) di riconoscere all'A.P.S.P. Opera Pia Corbetta Pietro e figlio ing. Giuseppe, via Gentilini 4 – 28071 Borgolavezzaro (NO), C.f. 94042030034, P.Iva 00423590033, per il progetto “Invecchiamento attivo: una buona prassi della Residenza per anziani Opera Pia Corbetta Pietro e Figlio Ing. Giuseppe”, CUP I81H24000000002, un saldo di € 3.126,69 (20.922,97 – 17.796,26);
- 3) ridurre l’impegno 2025/15905 di € 1.322,38 (22.245,35 - 20.922,97), quale quota di saldo non dovuto all'A.P.S.P..

La transazione elementare è rappresentata nell'allegato “Appendice A – Elenco registrazioni contabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, numero 2.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero proporre azione innanzi al Giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

IL DIRIGENTE (A2203A - Politiche per le pari opportunità , diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale)
Firmato digitalmente da Osvaldo Milanese